

La testimonianza di un agricoltore di Montelepre al processo Dolci

Nel cielo di Lecce

La Magistratura italiana ha aperto un procedimento penale

Mattarella è con noi mi dissero i banditi



Mattarella e Leone in aula durante l'udienza di ieri.

Ancora una volta il nome dell'ex ministro avvicinato a quello di Giuliano e alla strage di Portella della Ginestra — Ricordata dall'on. Corrao l'uccisione del dirigente dc Renda

«Verso la fine di marzo del 1947, fu avvicinato da Frank Mannino e da Giuseppe Passa- tempo della banda Giuliano. Mi offrirono mille lire al giorno, perché sapessi usare le armi. Fui tentato, in quanto, a quell'epoca, la paga era di 100 lire al giorno. I banditi aggiunsero che potevo stare tranquillo, perché avevano dalla loro parte Mattarella, il ministro Scelba, il colonnello De Luca e il principe Aulenti. Risposi che non accettavo, perché di quella gente non mi fidavo: oggi sono con noi — dissi — ma domani ci tradiscono. Il 1. Maggio ci fu la strage di Portella della Ginestra e allora compresi che cosa avrebbero dovuto servire quelle mille lire al giorno che mi erano state offerte».

Ancora una volta, il nome di Bernardo Mattarella è stato avvicinato a quello di Giuliano e alla strage di Portella della Ginestra. La drammatica accusa è stata lanciata alla ripresa del processo per il «dossier» contro l'ex ministro che Danilo Dolci ha presentato alla Commissione antimafia.

Continua sui settimanali la polemica fra il produttore e Sandra Milo

Moris Ergas racconta la «notte del Pincio»

Perizia legale per l'attrice per accertare l'esattezza della prognosi - Lui sostiene di non aver compiuto alcuna violenza

Sandra Milo, uscita dalla clinica, è scomparsa dalla circolazione e ha riservato le sue dichiarazioni di prossima pubblicazione a un settimanale di attualità. Una analoga polemica è stata scelta da Moris Ergas: ieri è uscito un'intervista, concessa dal produttore, che fa il punto sulla famosa «notte del Pincio», stando al settimanale — quanto in dal primo momento si diceva in giro. Il nota produttore cinematografico confessa di essere stato in «gravissimo allarme» da tre mesi. Due giorni prima del «fatto» Sandra però lo assicurò che «nulla turbava» i loro rapporti. Non c'era quindi motivo di essere gelosi. Ma Ergas si muoveva credendo di aver ancora a quel- la famosa sera salutato tutti, dicendo che sarebbe partito per Napoli.

Si nasce, invece, dietro una siepe tenendo d'occhio la roulette riservata alla Milo. L'attesa non fu lunga. Poco dopo, infatti, la porta si aprì e si richiuse subito dietro ad un giovane di 22 anni, figlio di un noto chirurgo romano. Moris Ergas uscì allora dal nascondiglio e si precipitò dentro la roulotte. Il giovane che vi era da poco entrato fu sbalzato fuori, logicamente in malo modo, e si allontanò velocemente a bordo della sua «Ferrari».

Per smentire gli infondati sospetti dell'attrice, il produttore ha aggiunto di averle proposto, quando ancora si trovava in clinica, di partire insieme alla piccola purché si recasse in un ambiente estraneo al cinema dove avrebbe potuto, tra l'altro, curarsi «un'infezione».

La polizia sotto accusa

Ascolti clandestini nei telefoni svizzeri

BERNA. 11. Il governo elvetico ha deciso di aprire una inchiesta per far luce sull'ascolto da parte di un servizio federale, di una conversazione telefonica privata. L'inchiesta dovrebbe determinare se vi è luogo per l'apertura di un procedimento penale.

Il fatto che si susseguano notevoli scandali nel Paese, avvenuti il 26 settembre in occasione di una conversazione collettiva a distanza, di un gruppo di giornalisti contrari alla politica televisiva del governo svizzero (che vuole impedire la ricezione dei programmi televisivi di altri paesi). I partecipanti hanno dichiarato di aver udito chia-

ramente all'inizio della conversazione, una voce invitare uno sconosciuto ad ascoltare. «Va da sé — come ha dichiarato un parlamentare socialista — che detta interpretazione viene seguita soprattutto da scienziati, politici e rappresentanti dell'opposizione di sinistra. I metodi antidemocratici di sorveglianza da parte della polizia elvetica, sono condannati da buona parte della stampa, che però non ha voluto vedere nelle recenti espulsioni politiche di lavoratori italiani, un altro aspetto di una involuzione reazionaria della politica del governo svizzero».

in poche righe

Colombo fu il primo

FILADELFA. — Al termine di un anno di ricerche Michael A. Musmanno, giudice della corte suprema della Pennsylvania e dirigente della Società storica italiana, d'America, ha pubblicato un libro nel quale confuta la teoria che l'America sia stata raggiunta dai vichinghi. Il libro si intitola Colombo fu il primo.

Uccelli parlanti

PARIGI. Il mese prossimo, nella capitale francese, si svolgerà un vero e proprio campionato di Francia per uccelli parlanti. Pappagalli africani del Gabon, pappagalli dell'Amazzonia, ed altri uccelli saranno giudicati dai più celebri ornitologi d'Europa, convenuti a Parigi in occasione del tradizionale salone degli uccelli.

TV sotto inchiesta

RIO DE JANEIRO. — Un gruppo di artisti della televisione brasiliana sono coinvolti in un

Scandaloso a Vienna

L'SS Mauer accusa gli ebrei

Aveva partecipato al massacro di 12 mila ebrei nel villaggio di Stanislav

VIENNA. 11. Nel processo a carico dei fratelli Mauer, accusati tra l'altro di aver preso parte a fucilazioni di massa, il 12 mila ebrei nel villaggio polacco di Stanislav, è stato di scena oggi Wilhelm Mauer. Costui è anche accusato di aver assassinato personalmente (senza ordini superiori) almeno dieci ebrei. Poiché la prima accusa è coperta dalla «irresistibile coazione» (tanto è vero che il secondo grado assolti mesi fa) la seconda, da un punto di vista giuridico, appare più grave della prima. Ma Wilhelm Mauer ha negato ogni addebito arrivando ad affermare con incredibile sfrontatezza, davanti alle prove testimoniali, che «esiste sempre un ebreo pronto ad accusare qualcuno dei servizi di sicurezza».

Wilhelm Mauer ha anche negato di aver partecipato al massacro di Stanislav ma una testimonianza di Heinrich Schott, funzionario della Gestapo, lo ha messo al muro: Schott ha affermato che il comandante della guarnigione di Stanislav ordinò a tutti coloro che erano alle sue dipendenze, e quindi anche a Wilhelm Mauer, di partecipare alla liquidazione degli ebrei del ghetto di Stanislav.

Il processo contro i fratelli Mauer, cominciato ieri per ordine della suprema Corte di Giustizia, durerà circa tre settimane.

Superstizione in Olanda

Taglia sul pastore che predica contro il vaccino Sabin

ERMELO (Olanda). 11. La polizia olandese sta dando la caccia a un pastore protestante che ostacola con le sue prediche la vaccinazione contro la poliomielite: è più radicata. Alla notizia che alcuni genitori avevano, in questa città, «sfidato le ore celesti» e avevano accompagnato i loro bambini negli ambulatori per vaccinarsi, il pastore protestante ora ricercato dalla polizia avrebbe dichiarato in una chiesa: «Oh uomini di poca fede! Se vostro figlio morirà domani andrà comunque in Paradiso!».

Quaranta morti per il maltempo in Algeria

ALGERI. 11. Per l'ottavo giorno consecutivo una pioggia torrenziale cade sull'Algeria occidentale. Il bilancio delle vittime provocate dalle inondazioni è salito ad almeno 40 morti. Tuttavia una valutazione precisa per il momento è impossibile poiché le comunicazioni con le zone colpite sono praticamente interrotte.

Si scontrano 2 jet: salvi i piloti

TARANTO. 11. Due aerei militari della scuola di volo dell'aeronautica di Lecce si sono scontrati nel cielo di Maruggio, una località sulla costa pugliese: i tre piloti si sono salvati; uno è riuscito perfino a ricondurre alla base il velivolo.

È stata aperta una inchiesta per accertare le cause del disastro che, per fortuna, non ha causato vittime. Gli aerei, due «MB-326», si erano alzati stamane dal campo di addestramento: l'uno era pilotato dall'istruttore Vittorio Bizzarri che aveva con sé un allievo della scuola; l'altro dal pilota Sergio Piroli.

Non si sa ancora come, i due aerei, dopo un breve volo, si sono scontrati, uno, quello pilotato dal Piroli, ha riportato danni gravissimi, per cui è precipitato in una zona disabitata, disintegrandosi: pochi istanti prima il giovane era riuscito a lanciarsi con il paracadute e quindi ha toccato felicemente terra senza rimanere ferito: sul posto è stato raggiunto da un elicottero del «Centro di Soccorso Aereo» di Grottaglie che lo ha riportato alla base di Lecce.

L'altro aereo aveva per-

duto la «tanica» destra — così si chiama in linguaggio tecnico il serbatoio supplementare posto all'estremità dell'ala — ma il pilota Vittorio Bizzarri, dando prova di eccezionale coraggio, si è reso conto che il danno non era grave e che l'aviogetto poteva essere «salvato» e ricondotto al campo: così ha fatto ed è atterrato senza incidenti nell'aeroporto della scuola leccese.

Un altro «Starfighter» cade in Belgio su un'autostrada

GEEL. 11. Un «F-104» Starfighter della aeronautica belga è precipitato oggi sull'autostrada Aversa-Lesbi a circa 50 chilometri da Bruxelles. Il pilota è rimasto ucciso. L'aereo, secondo un portavoce del ministero della Difesa, è il quarto di quel tipo a precipitare quando l'aeronautica lo ha in dotazione.

Sei leoni sulla

Parigi - Lilla

Caccia grossa sull'autostrada



L'autostrada del Nord, che congiunge Parigi a Lilla, è rimasta per lunghe ore chiusa al traffico. Sei leoni appartenenti a un circo, la cui carovana stava transitando sull'autostrada, sono fuggiti in seguito a un incidente stradale.

Sofisticato con arachide l'«oliodoro» di Piacenza

La ditta godeva di vasta notorietà e fiducia nelle province di Milano e Parma - 18 spacci aperti nella metropoli lombarda - La serie delle imputazioni

PIACENZA. 11.

I titolari della ditta «Oliodoro» sono stati denunciati alla autorità giudiziaria con una lunga serie di imputazioni che vanno dalla falsificazione di marchi e della vendita di olio sofisticato. Essi sono Giorgio e Bruno Lunardini, residenti a Piacenza, e Giovambattista Medaglia, residente a Milano. Co- sto erano riusciti, con la «Oliodoro», a creare un notevole giro d'affari. Solo a Milano la ditta piacentina aveva aperto 18 spacci ed era riuscita a penetrare solidamente nelle province di Piacenza, Milano e Parma, dove godeva di vasta notorietà e fiducia.

I vigili sanitari di Piacenza, avuto sentore che non era tutto quel che si diceva, sono piovati all'improvviso nella sede della ditta sequestrando 1280 quintali d'olio che anche agli esami chimici condotti presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma sono risultati sofisticati: all'olio d'oliva era stato aggiunto olio di arachide.

I tre titolari sono stati quindi denunciati — informa un comunicato del ministero della Sanità — e per aver posto in vendita e venduto sostanze alimentari non genuine per commercio o per aver posto in commercio oli con indicazione tale da trarre in inganno gli acquirenti; per aver con più azioni consecutive venduto olio di oliva diverso dal richiesto, dichiarato e pattuito; per aver

Fu decisa a Roma la morte di Delgado



Mario De Carvalho fotografato ieri al bar del tribunale.

Il profugo portoghese Carvalho e il medico romano Bisogno al centro dell'istruttoria su richiesta del Ministro della Giustizia - Le conclusioni dell'inchiesta condotta in Spagna sull'assassinio

La magistratura italiana ha aperto un procedimento penale a carico del profugo portoghese Mario de Carvalho e del medico romano Ernesto Maria Bisogno. L'indagine verte sul reato di concorso in omicidio volontario di Humberto Delgado e della sua segretaria Ara y Moreira Campos.

Ritorna così alla ribalta proprio a Roma, e in modo clamoroso, l'oscura vicenda dell'assassinio del capo dell'opposizione portoghese alla dittatura fascista di Salazar e della sua segretaria, trucidati il 12 febbraio 1965 nei pressi di Badajoz, al confine tra il Portogallo e la Spagna.

La trappola nella quale Humberto Delgado cadde con la Campos era stata ordita a Madrid. Benché molti aspetti della vicenda siano rimasti oscuri si sa che Delgado fu attirato in un tranello mentre si recava ad un convegno di antifascisti. Il suo cadavere e quello della sua segretaria furono trovati in territorio spagnolo sic-

ché la magistratura di quel paese dovette aprire una inchiesta a seguito della quale il governo spagnolo chiese a quello italiano l'estradizione del Carvalho, residente in Italia da vent'anni, e del medico romano Bisogno. Poiché le nostre leggi non prevedono l'estradizione per delitti politici, che continuavano a vivere indisturbati in Italia. Ma la magistratura italiana cominciò ad interessarsi alla vicenda finché, in base all'art. 8 del codice penale, il ministro della Giustizia sollecitò l'apertura di un procedimento penale a carico dei due.

L'istruttoria è stata aperta nel giugno scorso ed è attualmente affidata al giudice istruttore dott. Giulio Franco che ha già ottenuto dal governo spagnolo gli atti del procedimento che aveva portato alla richiesta di estradizione del Carvalho e del Bisogno.

Non risulta tuttavia che il giudice istruttore abbia fino ad ora rivolto una qualche contestazione al Carvalho e al Bisogno o spiccato mandato di cattura a loro carico. La partecipazione dei due all'omicidio criminoso era però già stata riconosciuta come possibile dagli inquirenti spagnoli che avevano indicato cinque eventuali responsabili della morte del Delgado e della sua segretaria: due nordafricani e tre spie della polizia politica di Salazar (tra i quali il Carvalho e il Bisogno).

Proprio stamattina avrebbe dovuto essere celebrata una causa per diffamazione intentata dal Carvalho contro il direttore responsabile dell'«Avanti!» e il giornalista Repetto.

Dall'articolo «Anatomia di un delitto» l'«Avanti!» aveva lasciato intendere che il Carvalho era uno degli organizzatori della trappola in cui era caduto Delgado. La causa è stata rinviata al 27 dicembre per l'assenza di uno dei difensori.

XI Congresso Europeo contro la polio

Dopo le vaccinazioni sono necessari «controlli» di massa

L'XI Congresso Europeo contro la poliomielite ha proseguito i suoi lavori presso l'Istituto Superiore della Sanità. Le comunicazioni e le relazioni dei partecipanti al convegno si sono divise in tre gruppi principali: un gruppo si è occupato di problemi di carattere sanitario riguardanti la riduzione dei soggetti colpiti da paralisi respiratoria; un altro dei trattamenti chirurgici e della riduzione dei poliomielitici, in genere; un terzo degli studi sul virus della polio e dei virus affini o simili, compiuti durante e dopo le vaccinazioni di massa contro la polio con il metodo Sabin.

E' impossibile riassumere tutte le relazioni — più di una trentina — presentate da istituti di studio di diverse nazioni in questo vasto campo che va dalla prevenzione, alla cura, al recupero dei soggetti colpiti da questo terribile morbo. Interessanti esperienze sono state riferite sui progressi ottenuti in questi ultimi tempi dagli interventi chirurgici, sul trattamento sociale degli individui poliomielitici, e perfino sulle conseguenze psichiche che la polio arreca allo sviluppo mentale dei bambini colpiti.

Per quel che riguarda la situazione venuta a crearsi in Italia e in altri paesi d'Europa dopo le grandi campagne di vaccinazione di massa, molti interventi al congresso, hanno riferito di aver condotto studi soprattutto per evidenziare e seguire l'andamento della diffusione del virus poliomielitico, attuati dopo le vaccinazioni.

Ma su un elemento ci si è trovato d'accordo di acclamare i futuri sforzi: proseguire gli studi su un piano internazionale, per capire quali problemi importanti sono nati e nascono dopo le grandi campagne di vaccinazione.

Interrogazione al ministro della Sanità sull'andamento della polio in Italia

I compagni senatori Angela Mella Molinari, Castese, Orlandi, Simonucci, Zanardi, Scotti e Di Prolomano hanno presentato un'interrogazione al ministro della Sanità per sapere, in base anche alle affermazioni fatte dal ministro stesso all'XI Congresso europeo contro la polio, quali siano i dati esatti circa la situazione venuta a crearsi dopo la introduzione nel nostro paese della vaccinazione orale Sabin e quale sia la portata della recente recrudescenza del male in rapporto ai risultati delle campagne di vaccinazione, la cui insufficienza, specie in alcune regioni del paese può comportare il pericolo di un grave regresso del grado di immunità conseguito dopo i primi interventi.

In alcune province

Strade e ferrovie interrotte in Sardegna per il maltempo

CAGLIARI. 11.

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta su vaste zone della Sardegna centrale e meridionale.

I centri maggiormente colpiti sono quelli della Baronia, dove piove ininterrottamente dalle prime ore di stamane. A Galtelli, un furioso temporale ha provocato allagamenti. Numerose case sono state lesionate dalla pioggia torrenziale. Il tratto di strada statale che attraversa l'abitato è rimasto interrotto per alcune ore, a causa dei detriti e dei massi trasportati dalle acque. Le strade interne sono impraticabili.

Il maltempo ha colpito anche Siniscola: è stata anche interrotta la strada che collega Nuoro con Siniscola, per una frana nella località «Monte Pizzinu».